

Alle 9 comizio con Scheda e Capodaglio

Edili: appuntamento al Brancaccio

«Tutti in sciopero, tutti al Brancaccio per la manifestazione», il grido, la parola d'ordine, è rimbalzato nei giorni scorsi e ieri di cantiere in cantiere: oggi gli edili romani scendono in lotta per 24 ore. Accanto a loro saranno i lavoratori delle fabbriche di laterizi, colpiti anch'essi dai licenziamenti e i lavoratori del settore del legno, già in lotta da più giorni per il rinnovo e il miglioramento del contratto di lavoro. Addegnano alla protesta anche i lavoratori del settore del vetro e i lavoratori metallurgici delle fabbriche che costruiscono macchinari per l'edilizia. Opporre un fronte saldo, deciso all'ondata dei licenziamenti, questo il primo obiettivo della lotta. In quale modo? Non certo dando ancora più mano libera agli speculatori delle aree, cioè ai principali responsabili della crisi e del caos edilizio. Occorrono provvedimenti di fondo (1967), legge urbanistica, intervento dello Stato nell'attività edificatrice, una riforma del credito) e, soprattutto, immediatamente, l'utilizzo totale di tutti gli stanziamenti già previsti per l'edilizia pubblica e sovvenzionata e per le opere pubbliche.

Nella Capitale, ogni giorno, da alcuni mesi l'esercito dei disoccupati provenienti dall'edilizia si ingrossa. Ogni giorno gli imprenditori licenziano e impongono ai rimasti ritmi di lavoro più elevati, calpestando contratti, accordi, regole, qualifiche. Ecco perché si rende necessario, in questo momento, che la voce della categoria si faccia sentire. La manifestazione al Brancaccio inizierà alle 9. Parleranno Elio Capodaglio, segretario nazionale della FILLEA, e Rinaldo Scheda, segretario della CGIL. Intanto notizie di nuovi licenziamenti, di

lotta per ottenere il pagamento di giornate di lavoro eseguite, giungono ogni giorno. A Ostia, ieri, i lavoratori della S.O.I.C.A. sono giunti alla decima giornata di occupazione del cantiere. Anche i duecento lavoratori dell'impresa Società Laziale sono in lotta perché da alcune settimane non ricevono il salario. A loro volta gli operai dell'impresa Elio Alessandrini, cinquanta lavoratori, si battono perché ancora non hanno ricevuto il premio di produzione del 7 per cento. L'impresa sta costruendo l'edificio della nuova scuola media di Cinecittà, in piazza Decembri. La costruzione doveva essere pronta per l'inizio dell'anno scolastico, ma i lavori sono in ritardo di tre mesi.

Un'altra grave notizia si è avuta ieri: le imprese Albinati, Rosa, Carnelli, Guglielmini, Ferza e Carena, che hanno in corso lavori per conto dell'INPS, minacciano di chiudere i cantieri, perché l'ente dovrebbe corrispondere acconti di mezzo miliardo circa per revisione di prezzi. A quanto sembra l'INPS non avrebbe ancora giustificato il suo atteggiamento: la maggioranza dei prezzi chiesta dalle imprese è eccessiva, o anche l'INPS è a corto di denaro liquido?

Venerdì alle 18

Comizio di Ingrao a Campo de' Fiori

Venerdì prossimo alle ore 18, in piazza Campo de' Fiori, si svolgerà una grande manifestazione elettorale del PCI. Parleranno alla cittadinanza i compagni on. Pietro Ingrao della segreteria del PCI e Renzo Trivelli segretario della Federazione Comunista romana. Tema della manifestazione: «L'impegno comunista per la pace e per una nuova maggioranza».

Comizi e assemblee

Oggi si svolgeranno le seguenti manifestazioni elettorali: ITALIA, ore 18,30 tribuna politica in Piazza Bologna con Fernando Di Giulio; PRENESTINO, ore 17,30 comizio in piazza dei Condottieri con Pio Marconi e Lucio Buffa; NUOVA GORDIANI, ore 17,30 comizio con Claudio Cianca; ROVIANO, comizio con Fredda e Onesti; PORTUENSE VILLINI, ore 20 assemblea con Mario Mancini; VILLA GORDIANI, ore 20 assemblea; DONNA OLIMPIA, ore 20 assemblea con Renato Borelli; LUDOVISI, ore 20 assemblea; VALMELAINA, ore 20 assemblea e proiezione del documentario «L'Italia con Togliatti»; PORTA MAGGIORE, ore 20 assemblea con Roberto Javicoli.

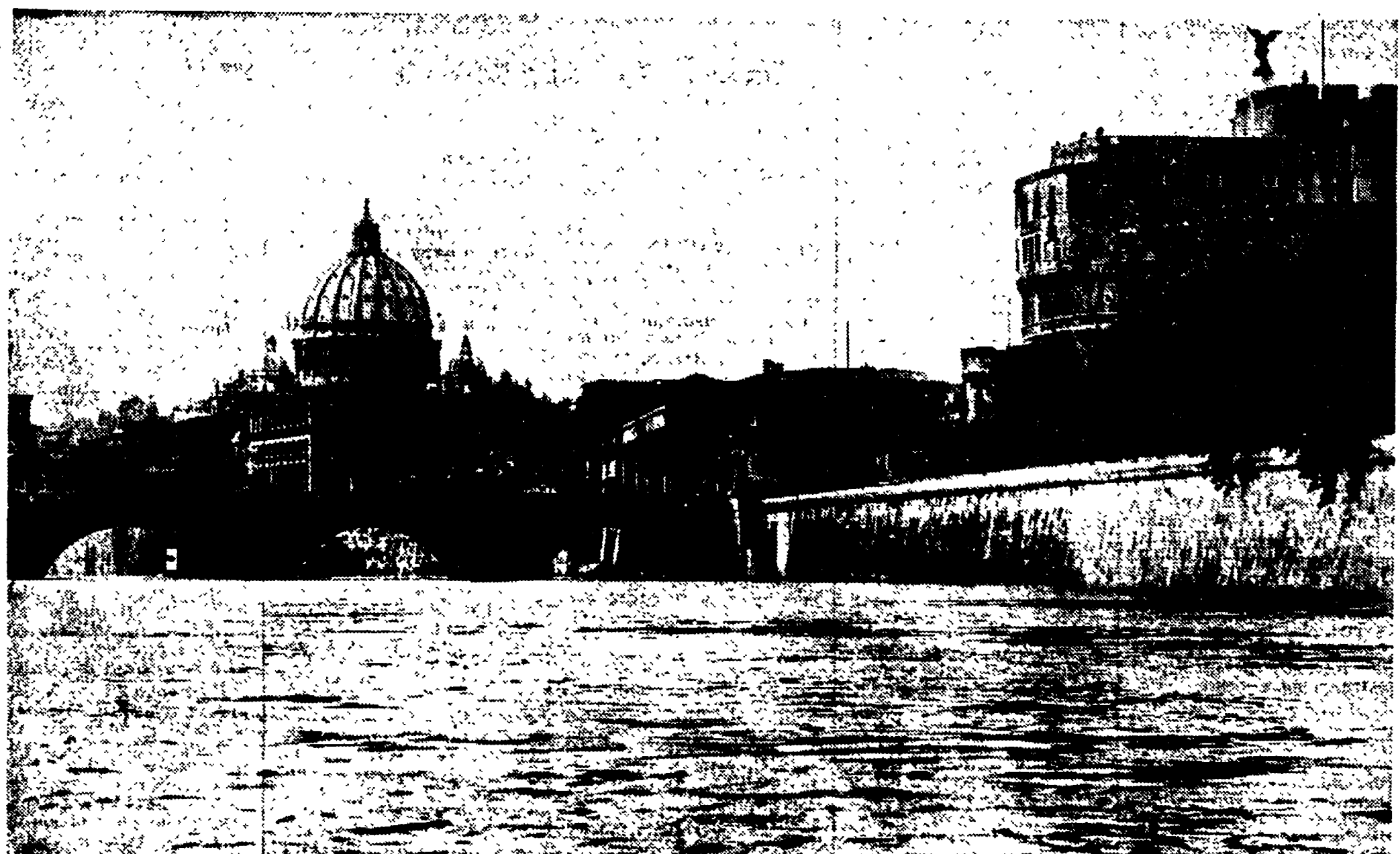
Nudo nel bagno con una revolverata alla testa



ALVISE QUEREL (a destra) al Festival del Due Mondi dell'altro anno

Il fiume continua a gonfiarsi

IL TEVERE SFIORA PONTE S. ANGELO



Più da sabato quasi in continuazione. Il Tevere è salito in modo impressionante raggiungendo, alle 18 di ieri all'idrometro di Ripetta, i 10 metri e 80 centimetri; 70 centimetri dal limite di guardia stabilito dal Genio Civile in 11 metri e 50. Alla stessa ora l'altezza del fiume aveva raggiunto, ad Orte, i sei metri ed era quindi calato, sia pure in misura lieve, rispetto al giorno

prima. La situazione — affermano i tecnici del Genio Civile — è sufficientemente tranquilla e controllabile. Le campagne comunque, soprattutto a nord della città e nell'Umbria, sono, per vasti tratti, completamente allagate e l'acqua tende in città ormai a riempire le arcate dei ponti più bassi. Lo spettacolo più impressionante lo si ha a

Ponte Milvio dove la strada corre pochi metri sopra la corrente del fiume. La pioggia caduta in modo continuo e insistente, ha costretto i vigili del fuoco ad accorrere a numerose chiamate; ma per fortuna si è trattato di interventi di poco rilievo. NELLA FOTO: il Tevere in piena nei pressi di Castel Sant'Angelo.

Romana Gas: 5 intossicati

L'infortunio nell'officina all'Ostiense. Nel reparto per la riduzione della pressione del gas c'erano due elettricisti: proprio loro si sono accorti che qualcosa non andava.

«Troppo vecchi i tubi nella sala pressione»

Cinque operai intossicati — ma l'infortunio poteva avere più gravi conseguenze — nelle officine della Romana Gas in via Ostiense. Per la direzione dell'azienda, ovviamente, si tratterebbe dell'errore di un tecnico, ma per gli operai la colpa è solo degli impianti vecchi, sorpassati, che funzionano per miracolo. La fuga è avvenuta nella «sala pressione», dove il gas viene immesso nelle tubature che servono i vari quartieri passando prima attraverso una serie di sifoni che ne regolano la pressione. A quanto pare dalle vecchie apparecchiature è uscita l'acqua che dovrebbe «tamponare» la violenza del fluido che proviene dai generatori e, quindi, il gas. Gli operai addetti alla sala, comunque, se ne sarebbero accorti troppo tardi: «in quella stanza — dicono i loro compagni di lavoro — ci sono «fughe» continue e l'odore del gas è sempre presente. Si respira ossido di carbonio, invece che aria». Per fortuna ieri mattina lavoravano nel reparto due elettricisti — Mario Rubini di 40 anni e Fernando Secondino, di 43 — i quali, non abituati all'ambiente, si sono sentiti male quasi subito: erano le 9 quando il Secondino è sven-

Un bambino in via Guarducci

Sfregia col coltello il compagno di giochi

Un bambino di 12 anni, Adriano Maestri, è stato aggredito con un affilato coltello da un amico: il colpo, vibrato con violenza, gli ha perforato il petto. Lo hanno trasportato di corsa al San Camillo e i sanitari gli hanno suturato alla meglio la brutta ferita: poi lo hanno ricoverato in corsia, giudicandolo guaribile in 15 giorni. I poliziotti stanno ora cercando il giovanissimo feritore: sanno solo che si chiama Stefano.

Il drammatico episodio è avvenuto ieri sera, dopo le 21, in via Federico Guarducci, a Piazza S. Giovanni e Paolo. La decisione di sospendere lo sciopero è stata presa dal Comitato dopo l'incontro dei propri rappresentanti con il sindaco Petrucci e il vice sindaco Grisolia. Il Consiglio comunale è convocato per stasera alle 18 e per domani alle ore 21. Quindi sarà riconvocato per venerdì per la relazione sulle trattative sulla vertenza dei capitoli.

Comunali: sospeso lo sciopero

Il Comitato sindacale unitario dei dipendenti comunali ha deciso di sospendere lo sciopero previsto per il 30 e 31 ottobre e di convocare una nuova assemblea generale del personale per il 3 novembre a Piazza S. Giovanni e Paolo. La decisione di sospendere lo sciopero è stata presa dal Comitato dopo l'incontro dei propri rappresentanti con il sindaco Petrucci e il vice sindaco Grisolia. Il Consiglio comunale è convocato per stasera alle 18 e per domani alle ore 21. Quindi sarà riconvocato per venerdì per la relazione sulle trattative sulla vertenza dei capitoli.

Alvisse Querel, figlio del proprietario della galleria d'arte «La Feluca», è stato ucciso nel suo appartamento di Città del Messico, dove viveva da circa un anno

Assassinato a vent'anni. Alvisse Querel, il figlio minore di un noto giornalista e scrittore nonché proprietario della galleria d'arte «La Feluca», è stato ucciso la notte tra sabato e domenica nel bagno dell'appartamento dove viveva a Città del Messico: l'assassino lo ha stordito prima di esplodergli a bruciapelo un colpo di pistola alla testa. Il cadavere, nudo, è stato rinvenuto solo a mattina fatta e sinora le indagini non hanno fatto molti passi in avanti: gli investigatori sospettano, comunque, del delitto una lunga, violenta discussione, forse per motivi artistici. La terribile notizia è arrivata in casa Querel solo nella tarda serata di domenica: il padre dell'ucciso, Vittorio, si è messo immediatamente in contatto telefonico con la capitale messicana ed ha parlato sia con il console italiano che con una signora, sua conoscente. Era quasi un anno che Alvisse Querel si era trasferito a Città del Messico. Studente in archeologia, aveva vinto una borsa di studio dell'università della capitale sudamericana: partendo aveva ricevuto incarico dal professor Giulio Cesare Argan, titolare della cattedra di storia dell'arte moderna presso l'ateneo di Roma, di compiere alcuni studi: «Da allora non è più tornato a Roma, neppure per le vacanze estive», ha raccontato ieri sera il padre ai cronisti che sono andati a cercarlo nella galleria di via Frattini, dove è iscritto, sposo, raccontandoci la sua vita, le sue esperienze, l'andamento dei suoi studi: ha scritto anche alcuni articoli per dei settimanali. Non ci è mai parso preoccupato, anche nell'ultima lettera non parlava di problemi gravi, di paure...».

Alvisse Querel, un ragazzo che tutti descrivono simpatico e intelligente, si era fatto molti amici, a Città del Messico: la maggior parte erano studenti della facoltà di architettura, di arte, d'architettura. Sabato sera, è uscito con tre giovani e con loro è andato a cena in un ristorante: all'uscita, è rimasto insieme con uno di essi e lo ha invitato a casa sua, un appartamento di calle de Manchester 6-2. Lonja Quarez — «Lì ho sentito entrare — ha dichiarato la proprietaria della casa, signora Aurelia Rodriguez Becerril — lì ho sentito anche discutere... anche dei rumori, ho sentito ma non certo un colpo di pistola: ho visto quel giovanotto uscire, poi: era vestito di bianco, completamente e camminava cercando di fare meno rumore possibile...».

Alvisse Querel, un ragazzo che tutti descrivono simpatico e intelligente, si era fatto molti amici, a Città del Messico: la maggior parte erano studenti della facoltà di architettura, di arte, d'architettura. Sabato sera, è uscito con tre giovani e con loro è andato a cena in un ristorante: all'uscita, è rimasto insieme con uno di essi e lo ha invitato a casa sua, un appartamento di calle de Manchester 6-2. Lonja Quarez — «Lì ho sentito entrare — ha dichiarato la proprietaria della casa, signora Aurelia Rodriguez Becerril — lì ho sentito anche discutere... anche dei rumori, ho sentito ma non certo un colpo di pistola: ho visto quel giovanotto uscire, poi: era vestito di bianco, completamente e camminava cercando di fare meno rumore possibile...».

capire: prima ancora di telefonare alla moglie, signora Derma, che si trovava a Parigi per una mostra, ha cercato disperatamente di mettersi in contatto con Città del Messico. «Si hanno ammazzato suo figlio... l'atroce conferma è venuta proprio attraverso il telefono.

Venti milioni di bottino in via Liberiana

Dalla tenenza nella pellicceria: ricco grisbi

Dalla tenenza dei carabinieri nella pellicceria, attraverso il solito «buco». Dopo siffatto lavoro, i «soliti ignoti» hanno fatto man bassa di tutte le pellicce che erano nel negozio, per un valore di oltre venti milioni, e se ne sono andati, seguendo un altro itinerario, insalutati ospiti. Il clamoroso «colpo» è stato compiuto la scorsa notte nella pellicceria Ciffaratti, gestita da Grazia Troia, in via Liberiana 17, a Santa Maria Maggiore. Gli ignoti o l'ignoto (i poliziotti ritengono infatti che sia stato uno solo a compiere il colpo) hanno scalato una colonna del portone dello stabile adiacente alla pellicceria e da un balcone sono penetrati nell'appartamento sovrastante il negozio. Quindi approfittando del fatto che l'intero stabile, di proprietà della propaganda Fide e dove fino a pochi giorni or sono era una tenenza dei carabinieri, era disabitato, hanno praticato un grosso foro nel pavimento e con una corda si sono calati dentro il negozio, raziando tutto le pellicce.

Il giorno

Oggi, martedì 27 ottobre (61-65). Onomastico: Fiorenzo. Il sole sorge alle 6,56 e tramonta alle 17,17. Luna: ult. quarto oggi.

piccola cronaca

Cifre della città

Ieri sono nati 81 maschi e 96 femmine. Sono morti 31 maschi e 36 femmine. Il sole sorge alle 6,56 e tramonta alle 17,17. Luna: ult. quarto oggi.

Pittura

Questa sera alle 23, al Circo Togni (piazza Mancini) prenderà il via la mostra «Corso-mostra estemporanea». I premi verranno consegnati durante il secondo spettacolo. L'inaugurazione della mostra avrà luogo alle 19,30.

Urge sangue

Il compagno Raffaele Gianelli ha urgente bisogno di sangue: chi può offrirne è pregato di presentarsi questa mattina all'ospedale San Camillo, reparto Cesalpino.

Lutto

Ieri mattina si è spento al Policlinico, all'età di 85 anni, il compagno Nevio Canfora. Iscritto giovanissimo al partito socialista, fin dalla sua fondazione aderì al nostro partito partecipando a tutte le lotte che lo videro impegnato contro il fascismo di cui ne soffrì a lungo le persecuzioni. Dopo la liberazione fu impegnato nella difesa della democrazia e della classe operaia. Alla moglie e ai figli portò la commossa condoglianza insieme all'Unità, del Partito e dei compagni della tipografia ove Egli prestò la sua opera fino alla collocazione in pensione. I funerali avranno luogo oggi alle 16,45 partendo dalla camera mortuaria del Policlinico.

Il partito

Domani alle 21 avrà luogo, presso la sede del Comitato Centrale del Partito un'assemblea

Commissioni città e provincia

Domani alle 18,30 si convoca la Federazione in convocazione della città; giovedì alle 18,30 si convoca la Federazione in convocazione della Commissione provinciale.

ACEA-SAM

Domani alle 18,30 nella sezione di Ostiense (Via del Gasometro 1) si svolgerà un convegno indetto dai comitati politici Acea-Acqua Marcia sul bisogno degli impianti idrici della SAM al Comune e per esso all'Acea e sulla definizione dei rapporti Acea-Enel. Interverranno Aldo Natoli, Piero Della Seta e Giorgio Ceppa.

Convocazioni

La FEDERAZIONE, ore 17, comitato politico centrale del Lazio con Cloti e Feliziani; SAN BASILIO, ore 20, attivo con Favelli; CASALOTTA, ore 20, com. Direttivo con Tomblinella; CAVALLEGGERI, ore 20,30, C.D. con Volinari; GENOVA, ore 20, C.D. con Mosetti; VARESE, ore 20, C.D. con Mosetti; ACQUA MARCIA, ore 18, assemblea con Andreozzi; PRIMAVALLE, ore 20, C.D. con Crocchi; MAZZINI-PONTE MELITO, ore 20, riunione Collegio con Lapiocella; CAVALLEGGERI, ore 20,30, C.D. con Volinari; TOCCALE-ACERI, ore 20, attivo con Bacchelli; ROCCA DI PAVIA, ore 18, assemblea con Marini; MONTAGNANO, ore 18, C.D. con Madecchi; MONTA COMPATRI, ore 18, assemblea pensionati con Di Benedetto; PORTO MEDAGLIA, ore 19,30, C.D. con Barbieri; MONTECATINI, ore 19,30, C.D. con Garbati; ore 20, C.D. con Clima; ACILIA, ore 19,30, C.D. con Greco; STABIALE, ore 20, C.D. con Anselmi; SAN SABA, ore 21, C.D. con Cloti; OTTAVIA, ore 19,30 C.D. con Fracassi.

Polizia contro le maestre

La polizia è stata chiamata ieri pomeriggio per allontanare oltre cento insegnanti elementari che si erano recate al Ministero della Pubblica Istruzione per consegnare al ministro una «memoria» sulla situazione delle maestre non titolate della provincia di Roma. Si tratta di circa seimila insegnanti, la maggior parte delle quali sono disoccupate da tempo. Le maestre, avendo ancora ricevuto la lettera di nomina annuale, Ma al Ministero è stato loro detto che ministro e sottosegretario erano assenti, mentre il direttore generale dell'istruzione elementare non ha voluto riceverle, asserendo che dovevano rivolgersi al Provveditore. Poi è stata chiamata la polizia.